

Allegato C**Bando C**

“Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità” - anno 2010

Lr n. 3 del 14.01.2003: “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003”, art. 8: Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo e Lr n. 1 del 30.1.2004 “Legge finanziaria per l'anno 2004” art. 62: contributi per gli Enti locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donne e i centri risorse.

Il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale
Diritti Umani e Pari Opportunità

Visto l'articolo 8, comma 1, della Lr n. 3/2003 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003” che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'art. 2 della Lr 30.12.1987, n. 62 “Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna”, realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili, terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

Visto l'articolo 62 della Lrn. 1 del 30.01.2004 “Legge finanziaria per l'anno 2004” che prevede che “La Giunta regionale nell'ambito delle politiche a sostegno delle pari opportunità è autorizzata ad erogare agli Enti locali contributi per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donna e i centri risorse”;

Vista la Dgr n. 1859 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2010;

rende noto che

1) per il finanziamento dei Progetti degli Enti locali finalizzati a consolidare la presenza di servizi permanenti (sportelli-donna e centri risorse) a sostegno delle pari opportunità è stato previsto uno stanziamento di € 150.000,00 a carico del cap. 100633 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2010;

2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:

- Enti locali¹ del Veneto, in forma singola o associata ad esclusione delle Province;
- 3) la tipologia dei progetti da realizzare, ai fini dell'ammissibilità, è la seguente:
- a) progetti volti a consolidare servizi permanenti e/o a carattere continuativo, esistenti, di informazione, supporto, assistenza rivolti alle donne - al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo - e/o di

consulenza e studio - al fine di coordinare/instaurare una rete tra i diversi servizi per le pari opportunità a livello locale - con competenza obbligatoriamente in almeno 5 dei seguenti ambiti:

- legale
 - occupazionale e di inserimento lavorativo
 - imprenditoriale
 - culturale e formativo
 - psicologico e sanitario
 - di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro
- b) progetti volti ad avviare servizi permanenti e/o a carattere continuativo di informazione, supporto, assistenza rivolti alle donne - al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo - e/o di consulenza e studio - al fine di coordinare/instaurare una rete tra i diversi servizi per le pari opportunità a livello locale - con competenza obbligatoriamente in almeno 4 dei seguenti ambiti:
- legale
 - occupazionale e di inserimento lavorativo
 - imprenditoriale
 - culturale e formativo
 - psicologico e sanitario
 - di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro e utenza obbligatoriamente di almeno 10.000,00 abitanti (riferiti anche a più Comuni).

Si precisa che il servizio offerto dai servizi permanenti, a pena di inammissibilità, dovrà essere rivolto alla totalità della popolazione femminile del territorio. Non sono pertanto ricomprese specializzazioni - quali sportelli giovani, sportelli antiviolenza e sportelli immigrate - già incluse in altre linee di finanziamento regionale;

4) ciascun Ente locale potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento;

5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce “Bandi e Finanziamenti” e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e, ove possibile anche dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate in ogni sua parte (dattiloscritte o compilate a computer);

6) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 8.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 15.000,00;

7) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:

- a. risorse umane;
- b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 25% del costo complessivo di progetto);
- c. fornitura di servizi.

1 Con enti locali si intendono enti pubblici, istituiti per legge nazionale o leggi e regolamenti e statuti regionali, che operano in un ambito spaziale limitato per il conseguimento di interessi locali. A scopo esemplificativo: Comuni, Comunità montane, CCIAA, ASL, enti parco, Esu, ecc.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

8) gli Uffici competenti della citata Direzione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	Ambito di competenza	punti
• tutti gli ambiti previsti al punto 3) tipologia	2	
B	Parterariato	punti
• con altro servizio permanente per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto	1	
C	Ambito di utenza del servizio	
• uguale o superiore a 15.000 abitanti	1	
D	Cofinanziamento aggiuntivo	punti
• uguale o superiore al 30%	3	
• uguale o superiore al 20%	2	
• uguale o superiore al 10%	1	
Nota: si intende aggiuntivo al minimo del 20% del costo progettuale previsto dal punto 6.		

9) la valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che verrà approvata con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando, in ragione del considerevole numero di richieste di contributo che si prevede di ricevere, in linea con la tendenza alla crescita costante delle richieste presentate negli anni precedenti, nonché della necessità di un approfondito ed attento esame di ogni singola proposta progettuale, da parte dell'Ufficio competente. Otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

10) i contributi concessi debbono esser utilizzati dagli enti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;

11) agli enti beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca della assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo:

- l'accettazione del contributo;
- l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
 - avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato oltre i 150 giorni precedenti la data del provvedimento di approvazione del presente bando.

Il provvedimento di revoca del contributo - da emanarsi con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità anche in caso di rinuncia da parte del beneficiario - dispone altresì l'attribuzione dell'importo in favore di altro/i intervento/i, secondo l'ordine di precedenza della graduatoria;

- il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
 - 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario dell'avvio delle attività;
 - 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
 - relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del Dpr n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati.

13) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte dell'ente beneficiario di una somma pari al costo complessivo del progetto indicato in sede di domanda di finanziamento. Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punti 14 e 15 del presente bando);

14) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità;

15) eventuali variazioni alle attività, e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità su richiesta motivata;

16) negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" e nei locali adibiti al servizio dovrà essere esposto il logo che verrà fornito dalla Regione. La documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva;

17) la Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere consegnate a mano **entro le ore 12.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, o inoltrate a mezzo raccomandata a.r. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) dall'Ente capofila di progetto, al

Presidente della Giunta regionale del Veneto,
Direzione Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale,
Diritti umani e Pari Opportunità
Dorsoduro 3494/A Rio Novo
30123 Venezia

Sul frontespizio della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura:

“Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità”- anno 2009 - Bando C”.

Qualora l'ente capofila di progetto intenda presentare un progetto anche nell'ambito del bando B) “Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità”, dovrà obbligatoriamente inviare la relativa domanda di contributo in buste distinte per ciascun bando.

Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato, a pena di esclusione, in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato al computer) e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute. La domanda dovrà essere sottoscritta in originale con firma leggibile e per esteso; non verranno ammesse domande presentate in fotocopia o con firma scansionata.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.lgs n. 196/2003 e al regolamento regionale attuativo n. 2/2006, come modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, è effettuato dagli Uffici regionali per le finalità previste dalla Lr n. 3 del 14.01.2003, art. 8 e dalla Lr n. 1 del 30.01.2004, art. 62. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del predetto decreto legislativo.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla:

Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità
tel.: 041/2791473-1494-1602;
fax: 041/2791624;
e-mail: relint@regione.veneto.it.

Il Dirigente regionale
Dott. Diego Vecchiato

(segue)